



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO “Gianni RODARI - Giovanni XXIII”

Viale Stazione, n. 29 – tel. 099 8884086 - 74019 Palagianò (TA)

Viale Bachelet n. 2 - tel. 099/8841796 - 74019 Palagianò (TA)

e-mail: taic87500t@istruzione.it - PEC: taic87500t@pec.istruzione.it

C.F. 90283580737 - Cod. Univoco fatt. DHR35M - Sito web: www.rodari-giovanni23.edu.it

Circolare n° 209 del 03/03/2025

Alle Famiglie
al Personale ATA
Albo Sito Web

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. **Azione di sciopero** prevista per la giornata del **08**

Marzo 2025 Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Visto l'Accordo Aran-Sindacati del 2 dicembre 2020 “Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero”;

Vista la Nota del MI, prot. n. 1275 del 13 gennaio 2021, “Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2 dicembre 2020”;

Vista la nota ministeriale del 03 marzo 2025, Si comunica che, per l'intera giornata dell'8 marzo 2025 è previsto uno sciopero generale di tutti i comparti pubblici e privati proclamato da Confederazione CUB, SLAI Cobas per il Sindacato di classe, Cobas Friuli- Venezia Giulia, Cobas Bologna, ADL Cobas e CLAP, Unione Sindacale italiana Usi-Cit, USB con adesione di USB PI, e uno sciopero di tutto il personale del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca proclamato da Flc Cgil.

Sintesi Motivazione dello sciopero generale nazionale proclamato da CUB *mobilizzazione contro ogni forma di discriminazione di genere, contro la guerra e l'economia di guerra, come massima espressione della violenza patriarcale, la precarizzazione del lavoro, la perdita del potere d'acquisto dei salari, la disparità salariale, lo sfruttamento, la mancanza di servizi sociali, sanitari e socioassistenziali, l'inasprimento di politiche nazionaliste e razziste, le politiche xenofobe sull'immigrazione*

Sintesi Motivazione dello sciopero generale nazionale proclamato Sciopero generale proclamato da SLAI COBAS per il sindacato di classe, Confederazione Cobas Friuli Venezia Giulia e confederazione Cobas Bologna, ADL Cobas e CLAP

Giornata internazionale della donna. Peggioramento della condizione generale di vita delle donne a partire dalla condizione di lavoro ma che investe tutti gli ambiti, sociale, familiare, culturale, condizione di lavoro/non lavoro, mancanza di salute e sicurezza, salario/non salario, mancanza di servizi pubblici e gratuiti a causa dei tagli alle risorse per la scuola pubblica, i servizi sociali, di assistenza per le persone disabili, anziane, condizione di sempre più tragica violenza sulle donne, femminicidi, attacco al diritto di libera scelta e di autodeterminazione della maggioranza delle donne sul tema di maternità e/o aborto, contro la guerra imperialista che colpisce donne, bambini e altre popolazioni, no all'invio delle armi e alle spese militari, a sostegno delle donne Palestinesi e del popolo palestinese.



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO “Gianni RODARI - Giovanni XXIII”

Viale Stazione, n. 29 – tel. 099 8884086 - 74019 Palagiano (TA)

Viale Bachelet n. 2 - tel. 099/8841796 - 74019 Palagiano (TA)

e-mail: taic87500t@istruzione.it - PEC: taic87500t@pec.istruzione.it

C.F. 90283580737 - Cod. Univoco fatt. DHR35M - Sito web: www.rodari-giovanni23.edu.it

Sintesi Motivazione Sciopero generale proclamato FLC CGIL

insufficiente promozione delle pari opportunità, maggiore difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro soprattutto per le donne, necessità di promuovere con maggior forza la pari dignità maschile e femminile e politiche contro la violenza di genere.

Sintesi Motivazione Sciopero generale proclamato da Unione Sindacale Italiana - USI CIT

contro: la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere, ogni discriminazione, molestia e ricatto sessuale nell'accesso o sui luoghi di lavoro, la divisione sessuale del lavoro e il razzismo, la precarietà. Lo sfruttamento, la disparità salariale, i part time involontari e i licenziamenti, lo smantellamento e la privatizzazione dello stato sociale volto alla tutela delle donne. Per: la difesa e il potenziamento delle case rifugio, dei centri antiviolenze la previsione di misure di fuoriuscita dalla violenza, la difesa del diritto all'autodeterminazione e alla maternità consapevole e quindi al diritto all'aborto, della rete nazionale dei consultori pubblici e privi di obiettori, la libertà di tutte le persone, piccole e grandi, di accedere a percorsi di affermazione di genere gratuiti in strutture pubbliche e per il diritto all'autodeterminazione

Unione Sindacale di Base – USB

Contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere, contro ogni discriminazione sui luoghi di lavoro; contro la precarietà, lo sfruttamento, la disparità salariale, contro l'autonomia differenziata; contro l'abolizione del Reddito di Cittadinanza; contro il genocidio del popolo palestinese da parte di Israele; contro le spese militari e l'invio di armi in Ucraina; per il diritto ai servizi pubblici gratuiti e accessibili; per aumenti salariali e la sicurezza sui luoghi di lavoro; per l'introduzione nelle scuole di ogni ordine e grado dei corsi per l'educazione sessuale, alle relazioni e al rispetto delle differenze di genere.

Si invitano, pertanto, i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso e del regolare svolgimento delle lezioni o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

Si raccomanda inoltre di verificare l'eventuale sospensione dello scuolabus

Si allega alla presente indizione di sciopero in oggetto e scheda informativa, dalla quale si possono desumere, i dati relativi alle effettive percentuali di lavoratori che, di solito, aderiscono alle azioni di sciopero indette dalle sigle sindacali sopraindicati.

Il Dirigente Scolastico

Vito Cuscito

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2, del D. Lgs 12/02/1993 n. 39